Martedì 28 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus unitis »

Udine - Anno XXIII N. 278

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 13

Austria contro Italia

Togliamo dal *Secolo* il seguente articolo che è un vero grido d'allarme, specie se si consideri che a lanciarlo è un giornale di spiccate tendenze antimilitariste:

E' ormai ben noto che la nostra Consulta non esercita alcuna vigilanza sugl'interessi del paese, diretta com'è da un uomo senza alcun programma ed alcuna direttiva, da un ex prefetto, che pretende fare il diplomatico con atteggiamenti di sportista e fu assunto, per misteriosi motivi, all'ufficio di ministro. Nessuna meraviglia quindi che l'Austria, nonostante l'alleanza, continui nei suoi atteggiamenti di prevenzione continua e di ostilità contro di noi.

Certo noi non vogliamo che si seguano i metodi dell'Austria. Tutt'altro. Un atteggiamento guerrafondaio, o per lo meno disposto a raccogliere le provocazioni non può riuscire che a complicare questioni già irte di difficoltà. Ma dove le minaccie o gli armamenti riuscirebbero vani e pericolosi, dovrebbe supplire *un'azione* diplomatica chiaroveggente, sicura e costante. E questa manca per l'indolenza tradizionale della nostra Consulta e l'incapacità dell'onorevole Tittoni.

Basta rilevare quanto ora avviene a Sebenico per valutare degnamente questa *incapacità* del nostro *ministro degli esteri*.

L'impero austro-ungarico a Trieste, Pola e Fiume possiede nell'Adriatico tre osservatorii di prim'ordine, tre centri di attività e di attrazione commerciale, che sono di grave danno per Venezia. E, come se ciò non bastasse, oggi si fortifica Sebenico.

Sebenico è un piccolo porto della Dalmazia, alla foce del Kerka con una quindicina di mila abitanti. E' un centro di influenza politico-religiosa, con due vescovi, il cattolico e l'ortodosso. Ed è un centro di produzione di vini, olii, frutta, miele, cera. Ha pesca abbondante ed un commercio attivo. E' situata a cinquanta chilometri da Zara, a duecento chilometri al sud dall'arsenale austriaco di Pola, ed a trecento dalle bocche di Cattaro e dal territorio del Montenegro.

L'entrata dell'estuario del Kerka, sulle cui rive sorge la città, è protetta dall'antico forte di San Giovanni, opera di un architetto veneziano. Questo forte è destinato all'immediata demolizione per far posto a tutt'un sistema di moderne fortificazioni marittime. Il porto di Sebenico è accessibile alle più grosse navi e potrà costituire un rifugio per una flotta considerevole. L'Austria ora renderà inviolabile questo rifugio, fortificando le isole di Zuri, Gabri, Zarchi e Rovichio. Così la flotta imperiale possederà una delle basi navali più sicure del mondo.

Le recenti manovre della flotta austriaca hanno fornita all'ammiragliato l'occasione di studiare il piano delle future opere di difesa.

Sebenico fronteggia Ancona, quindi minaccia il cuore dell'Italia. Ma oltre a questa posizione strategica, Sebenico sta per divenire un importantissimo centro di *comunicazioni logistiche*. A Sebenico arriverà fra breve la ferrovia di Serajevo, la capitale della Bosnia. Con questa ferrovia l'Austria-Ungheria possederà da Vienna a Trieste, da Trieste a Pola, da Pola a Sebenico e a Serajevo, una linea di comunicazioni ininterrotte che varrà ad assicurarle definitivamente il dominio assoluto di tutta la parte nord-ovest della penisola balcanica. La strada dell'Adriatico per l'Albania o per i Balcani sarà posta sotto il controllo dell'Austria, quando, fra breve, il sistema delle fortificazioni di Sebenico sarà compiuto.

« E quest'umiliazione, scrive il *Petit Parisien*, durerà molto più forse che la stessa Austria-Ungheria, se avverrà, come predicono gli auguri di oltre Reno, che il padrone di Trieste sarà sempre un *paese di nord*. Ma non anticipiamo. Basta già constatare che un impero crollante può, *senza rischi, dirigere contro* un regno prospero, una nazione nella pienezza delle forze come l'Italia, una minaccia di pietre e di acciaio come Sebenico. E questo col favore di una alleanza, della Triplice Alleanza, della quale la nostra sorella latina continua a pagare le spese ».

E' quello che diciamo anche noi. —

Constatiamo intanto con piacere che i propositi ambiziosi dell'Austria e della Germania ai nostri danni non sfuggono all'attenzione della stampa francese.

NOTE E NOTIZIE

Per la municipalizzazione del pane

A Palermo si tenne domenica un comizio, presieduto dal senatore Tasca, per la municipalizzazione del pane. Più di seimila persone vi intervennero. Fra i vari oratori ci fu Garibaldi Bosco che minacciò *lo sciopero generale, qualora il* risultato del referendum indetto per la prossima domenica fosse per essere in contrasto con la volontà del paese.

La rivolta di Sebastopoli

Notizie da Pietroburgo fanno capire che la calma in Russia non è ancora ottenuta. All'ammutinamento militare di Cronstadt è successo ora quello di Sebastopoli, il quale si distingue però dal primo in ciò: che i marinai da guerra e gli operai dell'ammiragliato deliberarono *di non darsi ai saccheggi e alle uccisioni*. Anche un reggimento di terra si unì agli ammutinati, dopo di aver arrestato il comandante della fortezza e diversi ufficiali. *Nonostante le intenzioni non sanguinarie* dei rivoltosi, venne ferito nella dimostrazione abbastanza gravemente l'ammiraglio Pissarevski. I marinai reclamavano un regime migliore e amnistia completa.

Pel movimento dei forestieri

Con recente Decreto Reale su proposta del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, è stato abrogato lo Statuto dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, ed è stato *sostituito da un nuovo Statuto, col quale* si accrescono i mezzi di azione della Società e se ne aumenta l'attività tanto nel centro quanto nelle provincie. Appena il nuovo Statuto sarà registrato alla Corte dei Conti e promulgato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, verrà inviato a tutte le Sezioni, Comitati e Soci.

I piccoli stratagemmi del sultano

Il seguito del sultano sconsigliò il Padiscià di mandare ai Dardanelli l'ammiraglio Husni pascià, per non dimostrare *di dar peso alla dimostrazione* navale. Il sultano fece perciò richiamare Husni pascià e mandò in sua vece ai Dardanelli un ufficiale di grado inferiore, cioè *l'aiutante imperiale Mustafà pascià*.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per il suffragio universale

Domenica a Trieste fu tenuto un pubblico comizio dagli impiegati e dagli agenti a favore del suffragio universale; si associarono a questa manifestazione i giovani irredentisti, gli studenti ed i socialisti che a comizio finito fecero dimostrazioni per le vie al grido di viva il suffragio universale, viva l'università italiana, abbasso il governo, ecc. e cantando inni rivoluzionari.

Affermazioni per il suffragio universale si ebbero nello stesso giorno anche a Gorizia e Parenzo.

Consta che il ministero austriaco intende proporre una riforma elettorale sulla base di una media tra popolazione e contribuzione d'imposta, secondo cui verrebbero assegnati a Trieste 6 mandati, anzichè 5 quanti ne ha ora, alla provincia di Gorizia e Gradisca 3, in luogo degli attuali 5, e all'Istria 4 invece dei 5 d'oggi. Il Tirolo, compreso il Trentino, avrebbe, invece di 21 deputati, soli 12. Quando fosse adottata questa base, la rappresentanza nazionale italiana verrebbe diminuita da 18 a 13 deputati, compresi i socialisti che venissero eletti in territori italiani.

Per l'Italianità di Fiume

La Giunta municipale di Fiume ha deciso di proporre al Consiglio di modificare la denominazione di alcune vie, per dare alla città, anche in ciò, suggello d'italianità. Fra i nomi proposti figurano quelli di Dante, di Verdi, di Colombo, Marco Polo, Canova, Volta, Galilei, Tommaseo, Giordano Bruno. A Fiume si è curiosi di vedere quale sarà il contegno del governo ungherese in questa contingenza: Ad una via sarà dato il nome di Lodovico Kossuth.

Un'elezione suppletoria

Abbiamo l'altra settimana annunciato che a Trieste *tendevasi necessaria* la elezione suppletoria di un deputato al Parlamento viennese e che il comitato nazionale proponeva il dott. Giorgio Pitacco. Ieri avvenne questa elezione ed il dott. Pitacco venne eletto senza competitori.

SPIGOLANDO

Le cicogne e il freddo

Le cicogne hanno fatto la loro prima comparsa a Parigi. E' questo l'indizio, secondo la credenza popolare, di un inverno rigidissimo. Questi poveri uccelli, *cacciati dalla neve, hanno deviato dalla* strada tracciata alle loro abituali migrazioni.

Le croste di pane utilizzate

In questo tempo in cui tutto si utilizza, anche le croste di pane che si gettano nella spazzatura vengono utilizzate. Si vendono cioè a delle fabbriche che le gettano in certe macchine speciali dove sono bruscate, ridotte in polvere e passate a setaccio. La parte più grossa serve ai restaurants come.... pan grattato, la parte più fine, nera o carbonizzata, si vende... per cicoria, come succedaneo del caffè.

Una cava di pietre in un uomo

A St-Cloud Minn., certo John Janski si è reso celebre per essere una vera cava di pietre umana. Quattordici mesi fa, *egli rimase vittima di una esplosione* in una cava di pietre, dove lavorava. Alcuni dei suoi compagni rimasero morti ed egli fu estratto dalle macerie col corpo *letteralmente crivellato da piccoli pezzi* di pietra. Si calcola a 400 i pezzi che s'internarono nel corpo del disgraziato, da allora in poi egli tre volte alla settimana si sottopone ad una operazione per estrarre i pezzi, che vengono alla periferia. Giorni fa gli fu estratto dal braccio un pezzo di granito, pesante un'oncia ed un altro quasi microscopico fu tolto dall'occhio destro. Pare che vi siano da estrarre ancora una trentina di pezzi.

Uno sciopero
causa le zanzare in aumento

Nel Texas sono in isciopero alcuni operai negri, incaricati di uccidere le zanzare, che infestano una parte della ferrovia « Southesit Pacific ». *Essi compiono tale* ufficio con certi arnesi speciali detti « masuses ». Hanno chiesto che il loro salario da lire 1,70 al giorno fosse portato a 2,20, *essendo cresciuto il numero delle* zanzare: la società ferroviaria si è rifiutata ed essi hanno fatto sciopero.

Caricatura sanguinosa

A Pietroburgo si vendevano di questi giorni moltissimi nuovi giornali di caricature, tutti ostili al Governo. Uno di questi giornali aveva nell'ultima pagina il manifesto imperiale del 30 ottobre con sopra l'impronta di una mano insanguinata. Sotto a quell'illustrazione era scritto: « La mano bagnata di sangue del generale Trepoff ».

Per finire

— La tua persona di servizio non si chiama Polonia?

— Ebbene?

— Mandala via, così potrai dire che, a differenza dello Zar, hai dato la libertà alla... serva Polonia.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Palmanova

27 novembre

Un inconveniente al confine. — Al *nostro confine, come certo a tutti gli altri*, viene rigorosamente osservata la disposizione che, dal calar del sole al suo sorgere, non possono entrare in Italia merci nè bagagli di nessuna *qualità*. Si comprende per i carichi veri di merci, ma è difficile a comprendere per una semplice valigia, che contenga qualche innocente e d'altro canto indispensabile indumento.

Un viandante, in questi mesi autunnali e invernali, non può passare coi suoi bagagli la frontiera che nelle prime ore del pomeriggio; se viene più tardi, o deve tornare indietro o deporre quanto porta con sè, al confine. E se egli deve andare avanti e se gli oggetti gli sono necessari, come fa? e se per esempio trattasi di un medico chiamato per doveri professionali e fornito degli strumenti che gli occorrono?

Un caso consimile è avvenuto recentemente al comm. dott. Gioacchino Fabris, residente a *S. Vito di Craugllo*.

Egli doveva venir qui verso sera, ma è stato costretto a farsi precedere durante il giorno dalla sua valigetta, con quanta *seccatura lo si può di leggeri comprendere*.

Alle rimostranze che in questo riguardo si facciano al ricevitore di dogana, egli risponde che non può niente, perchè così suonano gli ordini. Noi veramente crediamo che non sarebbe necessario eseguirli tanto alla lettera; ma se eseguirli bisogna, mettiamo a cuore alle autorità proposte, perchè li modifichino o li rendano meno fiscali: il pubblico ha pur diritto di essere servito un po' correntemente.

S. Vito al Tagliam.

27 novembre

A proposito di un incidente. — La mia corrispondenza « tra finanzieri e borghesi » ha indotto il comandante la brigata di queste r. guardie di finanza, a dichiarare nel *Friuli* di sabato d'esser falso che i corrispondenti de' giornali siano stati da lui pregati a metter in tacere la disgustosa rissa del giorno 19 tra i suoi dipendenti e i nostri giovani, *e che il battibecco sorto fra lui e il nostro* corrispondente non fu provocato che da un malinteso. Ora a scanso di equivoci e perchè non si creda che io abbia *fatto per animosità personale*, tengo a dichiarare che io ho la massima stima nel comandante la brigata sig. Paradiso, che so essere lui un ottimo funzionario e che può darsi benissimo che il battibecco sorto fra noi non sia stato provocato d'altro che da un malinteso, ma che però è pur vero che lui in caserma, e alla bottiglieria Zanier dal suo caporale che si diceva espressamente da lui incaricato, fui pregato alla presenza di due testimoni di non scrivere niente sul *Friuli*. Tutto questo a termine di qualsiasi polemica, tanto più che mi risulta che i due funzionari protagonisti del fatto furono traslocati da S. Vito e puniti come si meritavano.

Fuoco a Savorgnano. — Alle 16 di ieri si sviluppò con rapidità quasi fulminea un incendio in uno stabile del signor Antonio Stefani di S. Vito, dato a fitto a certi Cassin. Corsero sul luogo i nostri pompieri con le pompe del municipio e poterono salvare tutto il bestiame meno 2 vitelli e 2 castrati. Il danno si giudica di circa L. 5 mila, *tanto il proprietario* come gli affittuali sono assicurati. (*G.P.*)

Blessano

27 novembre

Coscritti... sacrileghi! — I coscritti di Blessano, seguendo un'antica abitudine, avevano provveduto per far celebrare una messa onde propiziarsi la benevolenza di Marte. Ma, forse preferendo di onorare Bacco, a differenza di Udine, dove i democratici pagano *le messe lire* dieci, avevano consegnato al cappellano solo lire due.

Ora dicesi che il nonzolo — ignorando *quanto aveva incassato il reverendo* — tirasse le corde di tutte e tre le campane. Presentatisi i coscritti per assistere al s. sacrifizio, il cappellano avrebbe preteso un'addizionale di lire una per aver disturbato il terzo *batocio*; ma le devote reclute — sempre a quanto si dice — non vollero saperne, e sacrilegamente si fecero restituire le lire due lasciando che il prete dicesse messa per conto proprio.

Pro riposo e pro suffragio a Genova

Il nostro corrispondente da Genova ci manda in data del 26:

(B.) — Oggi al mercato orientale ebbe luogo un imponente comizio pro riposo settimanale. L'oratore ufficiale on. Savino Varazzani parlò applauditissimo per oltre un'ora, proponendo un vibrato ordine del giorno invocante il riposo settimanale di almeno 36 ore consecutive. L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

— A giorni avrà luogo una riunione delle associazioni operaie per indire una agitazione pro suffragio universale.

IL SANTO

di ANTONIO FOGAZZARO

Luisa Maironi, alla fine del *Piccolo mondo antico*, si sentiva nelle viscere i *fremiti di una vita nuova*, e il Fogazzaro ci faceva intravvedere la nascita di un essere destinato a qualche cosa non comune; Piero Maironi, che è questo essere, alla fine del *Piccolo mondo moderno*, scompare dal mondo, e il Fogazzaro ci faceva intravvedere che così si preparasse a un'alta missione. Ma dobbiamo attendere ancora sin quasi la metà dell'ultima parte della trilogia, perchè il *Santo* ci si riveli, e non ci si rivela certo come si poteva credere che i rulli patriottici e guerreschi del *Piccolo mondo antico*, accompagnanti la sua concezione, ne preconizzassero la comparsa; sicchè il primo pensiero di chi legge la terza parte è che il Fogazzaro, componendo la prima, *fosse ancora ben lungi dal riflettere alle* seguenti: [illegible] con la seconda, [illegible] la terza.

Questo quanto alla trama, però; chè, del resto, il *legame spirituale* di questo ultimo lavoro coi precedenti si mostra saldissimo e s'attacca, anzi, attraverso gli studi sulle *Ascensioni umane*, sino a *Daniele Cortis*. E, tuttavia, da osservarsi subito che, mentre i precedenti apparivano prodotti spontanei della fantasia del romanziere, il *Santo* fa l'impressione di cosa voluta e forzata, di opera intenzionalmente architettata a mo' di sintesi delle idee che l'autore aveva sparso genialmente nelle sue manifestazioni d'arte e nelle sue disquisizioni filosofiche durante quella carriera letteraria che ora egli parrebbe voler chiudere.

Per tutto questo è necessario, nell'esame del *Santo*, scindere l'elemento *puramente estetico da quello* specificamente politico, dacchè, in fondo, è proprio politica, e politica polemica, quella che caratterizza la missione del *Santo*: la politica di rigenerazione morale della chiesa cattolica, di quella chiesa che, per le sue intransigenze formalistiche, i suoi opportunistici patteggiamenti e le sue velleità di riconquista mondana, non sembra più corrispondere troppo bene al semplice concetto cristiano, per ritornare al quale il *Santo* propugna « un lavoro di purificazione della fede e di penetrazione della fede purificata nella vita ».

E, nella sua missione, il *Santo* — diciamo pure in questo caso, il Fogazzaro — *esce con parecchie saggie e audaci* ammonizioni, di cui alcune, sia pur saltuariamente, val la pena di citare.

Di un arciprete, che evita il *Santo* temendo i superiori e lo scandalo di un conflitto con l'autorità, dice, per esempio:

« Io gli perdono e prego Dio che gli perdoni, ma questo difetto di coraggio morale è una piaga nella Chiesa. Piuttosto che mettersi in conflitto con i superiori, ci si mette in conflitto con Dio. E si crede di sfuggire a questo sostituendo alla propria coscienza, dove Dio parla, la coscienza dei superiori. E non s'intende che operando contro il Bene e astenendosi da operare contro il male per obbedire ai superiori si è di scandalo al *mondo*, si macchia davanti al *mondo* il carattere cristiano. Non s'intende che il debito verso Dio e il debito verso i superiori si possono compiere insieme *non operando mai contro* il Bene, non astenendosi mai da operare contro il Male, ma senza giudicare i Superiori, ma obbedendo loro con perfetta obbedienza in tutto che non è contro il Bene o a favore del Male, deponendo ai loro piedi la propria vita stessa, solo non la coscienza, la coscienza mai! »

In una conferenza coi suoi proseliti, accennando ai sacerdoti zelanti contro le novità, così per converso critica i politicanti:

« Forse nell'altro campo cattolico militante non si è senza peccato. Nell'altro campo si è inebbriati dell'idea di modernità. La modernità è buona, ma l'eterno è migliore. Io temo che colà non *si tenga l'eterno nel debito conto*. Vi si attende molto salute alla Chiesa di Cristo dall'azione cattolica collettiva nel campo amministrativo e politico, azione di battaglia per la quale il Padre riceverà ingiuria dagli uomini, e non se ne attende abbastanza dalla luce delle opere buone di ciascun cristiano per la quale il Padre si è glorificato. Supremo fine delle creature umane è glorificare il Padre. Ora gli uomini glorificano il Padre di coloro che hanno lo spirito di carità, di pace, di sapienza, di povertà, di purità, di fortuna, che adoperano per i fratelli la energia della loro vita. Uno di questi

giusti che professi o pratichi il cattolicismo è profittevole alla gloria del Padre, di Cristo e della Chiesa più di molti Congressi, di molti Circoli, di molte vittorie elettorali cattoliche».

E nella stessa adunanza uno degli amici spiega così le persecuzioni incipienti del clero contro il *Santo*: «Lei non sa di che cosa siano capaci alcuni intransigenti in tonaca. Gl' intransigenti laici sono agnelli in paragone!»

E dei ministri laici, che considerano il mentire una necessità della loro condizione, sentite che cosa dice il *Santo*:

«Voi credete in Dio e forse al vostro letto di morte penserete di aver maggiormente offeso Iddio come uomini politici, con azioni di violenza contro la Chiesa nel nome dello Stato. No, non saranno state queste le vostre maggiori offese. Se vengono in Parlamento e dal Parlamento al Governo uomini che professino come filosofi di non conoscere Dio, ma che insorgono nel nome della Verità contro quell'arbitraria tirannia della Menzogna, meglio serviranno Dio e saranno più grati a Dio di voi che credete in esso, come in un idolo e non come nello Spirito di Verità».

E riafferma ed allarga e concreta queste massime in punto di morte, nelle sue istruzioni ai discepoli:

«Noi dobbiamo sentire Iddio presente in noi stessi, ma dobbiamo anche sentirlo ciascuno di noi nell'altro. Questo è il fondamento vero della fraternità umana e per questo coloro che amano gli uomini e si figurano di essere freddi con Dio, sono più vicini al Regno di tanti che si figurano di amare Dio e non amano gli uomini... Siate poveri, vivete da poveri, siate perfetti, non compiacetevi nè di titoli, nè di vesti d'onore, non dell'autorità personale, nè dell'autorità collettiva, amate coloro che vi odiano, astenetevi dalle parti, pacificate nel nome di Dio, non accettate uffici civili, non tiranneggiate le anime, nè vogliate governarle troppo, non fate culture artificiali di sacerdoti, pregate Dio di esser molti, ma non temete di essere pochi, non crediate che vi bisogni molta scienza umana, solo vi abbisogna molto rispetto per la ragione e molta fede per la Verità universale e inscindibile».

Le quali massime non faranno certo buon sangue alla falange clericale che oggidì vuol farsi sempre più largo nella vita politica. Ma noi dubitiamo che le stesse abbiano una reale efficacia, per più ragioni: prima perchè le idee, fatte passare per lo staccio dell'arte, di raro riescono a convincere e poi perchè nella Chiesa c'è troppo interesse di non seguire gli ottimi consigli del Fogazzaro; come d'altro canto dubitiamo che esse — dappoichè evidentemente tendono anche a convertire i miscredenti — possano avere un'efficacia sul mondo non cattolico, cui pure il *Santo* rivolge i suoi strali e che si può dire gli voglia impersonato nel cinismo piccino di un sottosegretario di stato. No, la coscienza moderna altri soddisfacimenti vuole ai suoi bisogni sociali ed intellettuali, che non il conforto della mistica divozione od esaltazione religiosa.

(*continua*) g. a.

CRONACA CITTADINA

Transigenza interessata!

Riceviamo e pubblichiamo:

Il melanconico *Paese*, forse presentendo una catastrofe nelle future elezioni amministrative, esalta le magnifiche virtù della tattica transigente, inaugurata a Udine da socialisti espulsi dal Partito.

A favore della tattica transigente si suole osservare che radicali e socialisti hanno ancora molta strada da fare insieme. Lasciamo impregiudicata la questione se un tale ragionamento sia teoricamente esatto. Nel caso concreto, osservo semplicemente che il Partito socialista non può avere *nulla in comune* coi radico-malvoni che hanno smarrita la retta via, con le pecorelle che si sbandano per andare a messa, coi lucherini che svolazzano dal Circolo di studi sociali alla soglia del Bossolo tondo, e da questo al radicalismo annacquato.

I socialisti anfibi accusano il *Friuli* (edizione corretta ed espurgata dai lucherini) di essere antisocialisti. Signori del *Friuli*, sono anch'io anti-radicale ed anti-borghese; ma un po' di strada la faremo certo insieme, non fosse altro per laicizzare le scuole, nelle quali fu ripristinato il catechismo per opera dei radico-pinzoccheri! Ma perchè dimenticare le insulse sbrodolature antisocialiste dell'antico *Espada*, quando l'on. Dino Rondani (1900) parlò per la prima volta a Udine, e la difesa del tenente Benedetti dopo i fatti di Berra (1901)? Mi ricordo benissimo che allora il titolo di «radicale» dato ad un *compagno* equivaleva ad un'accusa di fellonia, o d'alto tradimento. Esisteva l'alleanza, ma i fautori della medesima erano considerati.... *troglodili* del Partito socialista.

Sempre buoni, sempre carini quei socialisti finchè restavano *attaccati al carro* girardiniano; ma guai si ribelli!

Nel novembre 1904, i socialisti udinesi adottarono quasi unanimi la tattica intransigente. Dopo... la catastrofe alcuni compagni imitarono quei monelli che rompono un vetro e poi si mettono a piangere. Il piccolo padre è andato colle gambe all'aria! E' colpa dei preti! è colpa dei massoni! E non è forse colpa anche dei **socialisti onesti** che nulla omisero per fare una propaganda attiva a favore di Felice Guglielmo, ed una propaganda negativa contro il radicalismo? Dopo aver *tanto amoreggiato con la consorteria imperante*, i socialisti non erano forse obbligati a spiegare agli elettori perchè si mettevano a *lottare da soli?*

Girardini è in ballottaggio! Evviva Girardini! Ma gli elettori hanno buona memoria, non si lasciano commuovere dall'improvviso garmeglio degli antichi amori e vonno per chi lor pare e piace.

I radico-lucherini si sono scandalizzati per un binomio pretesamente sostenuto dal *Friuli*? Non si trovò forse anche l'avv. Giuseppe Girardini di dover sostenere la candidatura di Paolo Billia a S. Daniele per combattere quella dell'avv. Galatti? (trattasi dell'elezione del luglio 1891; ed esiste il relativo manifesto firmato — *N. di R.*). Ci sono dunque transigenze ammissibili; ma il *Paese* sostiene appunto quelle più assurde e che termineranno per snervare — se accettate — il partito socialista.

Si può transigere anche colle teorie nazionaliste come appunto fece Carlo Pisacane, autore dei *Saggi della rivoluzione, precursore* di Carlo Marx in Italia, morto martire dell'indipendenza italiana! Alla frase di Marx: «i... proletari non hanno una patria» si può aggiungere: non l'hanno perchè non gliela hanno fatta nè amare nè conoscere.

Certe idee non possono uscire che dalla spagnolesca testa di *Don Pedro Rezio*, peraltro forse che il suffragio universale potrebbe costar caro ai radicali costretti a pagare i voti. Le teorie del *Paese che predica la transigenza*, si avvicinano sempre più alle teorie socialiste; la fusione sarà presto completa... L'onestà deve però trionfare: non ci troveranno insieme... nè alla messa, nè alle urne!

Un socialista... non bollato.

Giunta comunale.

Oggi alle 14 la Giunta tiene una seduta straordinaria per discutere il regolamento disciplinare degli impiegati daziari.

Una dichiarazione.

Pregati da mons. Liva, per dovere di lealtà, dobbiamo dichiarare che egli *non* ebbe parte alcuna nel divulgare la notizia della lettera dell'avv. Girardini, della quale si parla nel nostro articolo di ieri intitolato «In camicia»; anzi crediamo che la notizia stessa ci sia stata comunicata a sua insaputa, e contro la sua volontà; giacchè egli vorrebbe avere cooperatori alla sua opera per la assistenza delle ammalate in tutti i partiti.

Elezioni amministrative provinciali

Le elezioni dei consiglieri provinciali avranno luogo nei seguenti giorni:

Domenica 17 dicembre per i Comuni compresi nei Mandamenti di Tolmezzo e Maniago.

Domenica 31 dicembre idem, idem, nei Mandamenti di Ampezzo, Gemona e Spilimbergo.

Consiglieri che scadono

Mandamento di Ampezzo: — Osvaldo Nigris per morte; idem Gemona, Umberto Barnaba e dott. Liberale Celotti per rinuncia; idem Maniago, D'Attimis co. dott. Nicolò per sorteggio e dott. Alfonso Marchi per morte; idem Spilimbergo, Mattia D'Andrea per morte, comm. prof. dott. D. Pecile per sorteggio; idem Tolmezzo, comm. Ignazio Renier per sorteggio.

Ispezione generale degli asili infantili

Il ministro della istruzione on. Bianchi ha diramato una circolare ai provveditori agli studi nella quale raccomanda che sia senza indugio eseguita una ispezione negli asili infantili e che entro il 31 dicembre *prossimo sia trasmessa al ministero* la relativa relazione che dia l'idea precisa dell'ordinamento di ciascun istituto, toccando principalmente i punti seguenti: Aspetto materiale, ordinamento, interno, metodo di insegnamento, personale. Da tali relazioni il ministro raccoglierà gli elementi necessari allo studio, degli acconci provvedimenti, anche legislativi.

Opera rivendicata a un letterato friulano

L'altro ieri l'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti di Padova *inaugurò* le sue sedute; il prof. Lazzarini, uno dei più colti, intelligenti e diligenti cultori di *storia*, parlò sul vero autore di una storia arcana di Fra Paolo Sarpi.

Premise egli come nel 1803 vedesse la luce una «Storia arcana della vita di Fra Paolo Sarpi» attribuita a mons. Giusto Fontanini, noto letterato friulano. In seguito tutti coloro che si occuparono del Sarpi non dubitarono un momento che la «Storia arcana» non fosse fatta dal Fontanini, finchè Federico Stefani, nel 1892, presentò all'Istituto Veneto una *nota* e due documenti coi quali egli credette vittoriosamente di provare che la Storia era peccato di frate Barnaba Vaerini, domenicano di Bergamo vissuto a Venezia nella seconda metà del settecento. Ora il prof. Lazzarini ritrovò la redazione autografa della «Storia arcana» in un manoscritto da poco donato alla biblioteca civica di Padova. Dai confronti paleografici, da due lettere del nunzio a Vienna, Domenico Passione, da altri indizi si può ora esser sicuri che la «Storia arcana» è veramente opera di Giusto Fontanini. Non è inutile per gli studi intorno al Sarpi sapere che il principale libello contro la sua memoria fu scritto, non da un povero frate, modesto erudito, nel suo convento di S. Secondo di Venezia, ma in Roma da mons. Giusto Fontanini d'Ancira, il polemista intransigente che, per ordine del pontefice, sostenne in varie pubblicazioni i privilegi e il dominio temporale della Santa Sede contro le ragioni del Muratori.

La Commissione del Consorzio Ledra - Tagliamento ricevuta dai ministri.

Un telegramma giunto da Roma annunzia che il ministro delle Finanze Majorana e quello dei lavori pubblici Ferraris hanno ricevuto domenica la commissione del consorzio Ledra-Tagliamento.

Ieri la commissione si presentò dall'on.le Rava, ministro di agricoltura, industria e commercio, e gli espose le condizioni in cui trovasi il Consorzio.

Il ministro ha dato buoni affidamenti.

Arresto di un contrabbandiere.

L'altra sera alla stazione ferroviaria venne arrestato un contrabbandiere che tentava di trasportare per ferrovia chili 52 di zucchero estero.

L'arresto venne operato dal brigadiere di finanza Vincenzo Macculuso coadiuvato dalla guardia scelta Cirillo Ruggeri.

Cadute e contusioni

Ieri vennero accolti all'ospedale civico Luzzano Leonardo d'anni 54 da Udine con una contusione al ginocchio destro, e Borgobello Giovanni d'anni 26 da Fasano con una distorsione alla mano destra guaribile in dodici giorni.

Venne accolto pure Gervasi Dante d'anni 30 da Nimis per una distorsione al piede, riportata in una caduta accidentale; fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

Il saluto a un collega

Gl'impiegati del locale ufficio postale hanno offerto ieri sera, all'albergo Roma, una bicchierata d'addio al loro collega sig. Felsani, traslocato a Rieti.

La riunione trascorse lieta e ordinatissima; si fecero auguri e brindisi.

La prossima assemblea dei muratori

Domenica 3 dicembre alle ore 9.30, alla Camera del Lavoro si terrà l'assemblea generale dei muratori e manovali, onde deliberare sul seguente ordine del giorno:

Scelta o nomina del nuovo segretario.

Federazione.

Surrogazione di consiglieri.

Il consiglio direttivo fa un caldo appello ai soci perchè intervengano numerosi.

Trasloco e promozione

Apprendiamo che l'egregio prof. G. B. Garassini, persona nota e cara tanto a Udine, donde era passato alle Scuole Normali di Parma, cattivandosi le stesse simpatie, ora è stato traslocato alla R. Scuola Normale A. M. Manzolini; trasloco che evidentemente equivale ad una promozione, ad una attestazione di *fiducia* nell'esimio insegnante. Noi gli facciamo le nostre sincere congratulazioni.

Bollettino meteorologico

28 novembre, ore 8. Termometro +7 minimo all'aperto nella notte +5.8 barometro 749. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima +7.7 minima +3, media +6.35.

Ammalato sulla pubblica via

Ieri alle 10 le guardie di città trovarono disteso a terra in via Aquileia certo Alberto Rosso fu Antonio d'anni 35 di Badia Polesine, che non dava più segni di vita. Il poveretto era stato colto da un accesso di epilessia. Venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto.

Un fabbriciere che fugge in America

Un fabbriciere di un paesello vicino a Faedis, intimo del parroco, una specie di *factotum*, che procurava denaro e ne riceveva in deposito, che trovava firme di sua fiducia, da un momento all'altro si reso irreperibile. Parecchi dei suoi *clienti*, non vedendolo, vennero a Udine e qui, con loro somma meraviglia, rilevarono che l'ottimo *uomo era partito* per l'America del Nord.

I clienti hanno presentato denuncia al Procuratore del Re contro lo scomparso.

Malore improvviso

Ieri alle 17 il vigile Torossi rinvenne disteso sulla gradinata del palazzo municipale il fornaciaio Leonardo Lugano fu Angelo d'anni 27, di Beivars, il quale era stato colto da improvviso malore.

Una vettura lo accompagnò all'Ospitale, ove venne accolto d'urgenza.

Oggetti preziosi rinvenuti

Ieri vennero rinvenuti in una principale via della città, degli oggetti preziosi uniti fra loro. Chi li avesse perduti è fortunato: può ritirarli presso l'amministrazione del *Crociato* dando le dovute indicazioni.

Un ragazzo scomparso

Ieri mattina alle 9 Gioacchino Caselon di anni 13, abitante in via Grazzano 14, si allontanava dalla propria casa, nè vi faceva più *ritorno*.

La beneficenza nel mese di ottobre.

Nel mese di ottobre la Congregazione di carità distribuì 587 sussidi ordinari per l. 3,017, *concesso* 21 dozzine presso tenutari per l. 207 e 4 presso l'Istituto Derelitte per l. 150, diede un sussidio *straordinario* di l. 10; fece 126 distribuzioni straordinarie 20 settembre con elargizione del comune per l. 900: totale 739 sussidi per l. 4314, che insieme a quelle dei mesi precedenti danno un totale di l. 41,537.52 erogate in questo anno.

Buona usanza

I coniugi *Camilla* e prof. comm. Domenico Pecile nel tristo anniversario della morte del loro padre senatore G. L. Pecile, per onorarne la memoria venerata e cara offrirono alla Scuola e famiglia l. 100; la sig.na Ida Pecile, nella stessa ricorrenza, elargì l. 5 alla Congregazione di Carità.

Pietro d'Orlandi elargì l. 2 al Comitato protettore dell'infanzia in morte di Vincenzo D'Este.

Elargirono alla Congregazione di carità in morte di Vincenzo D'Este, Antonio Fanna l. 1, Valentino Linda l. 1, Pietro Dorta l. 1, Direzione del Tram Udine-S. Daniele l. 2; in morte di Eugenia Guaberti-Dilda, Giuseppe Radina l. 1, famiglia Chiarlo l. 1; in morte di Giuseppe Bontempo, famiglia Cecchini l. 1, Caterina Nigg l. 1.

A proposito di contravvenzioni di macelleria

Riceviamo e pubblichiamo:

I giornali di ieri della città e di Venezia si occupano di una contravvenzione ieri elevata ad un macellaio della città, riportando il verbale dell'ufficio di vigilanza urbana che accenna *ai sospetti che questo nutriva da vario tempo che in alcuni negozi di macelleria di I qualità si spacciasse carne anche di II qualità, e cioè di vacca.*

La Ditta sottoscritta di fronte ad un sospetto generico, che non specifica persone, crede doveroso, a tutela della propria dignità commerciale, di dichiarare pubblicamente che essa ha sempre poste in vendita unicamente le carni bovine, provenienti dai buoi macellati a suo nome e per proprio uso nel mattatoio comunale.

Ciò premesso ognuno comprende che se il sospetto dell'ufficio di vigilanza urbana può riguardare altri, non può riferirsi alla ditta sottoscritta.

F.lli De Pauli

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Processo per le prevaricazioni all'ufficio postale di Comeglians e per adulterio.

Presidente cav. Sommariva. Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del Re cav. Tescari.

Accusati: *Fortunato Larice* di Antonio, d'anni 18, ex supplente postale di Comeglians; *Scussel Elisabetta*, d'anni 32, di Voltago, maritata Zanolli.

Avvocati difensori: Levi e Caratti.

Vi sono 20 parti lese, 39 testi di accusa, 3 testi della P. C. e 12 testi a difesa del Larice.

Questa mattina si fece l'estrazione della Giuria e venne letto l'atto d'accusa.

L'imputata Scussel è contumace.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

28 novembre

Serata teatrale. — Domenica sera i nostri dilettanti diedero al teatro Do Marchi la recita *Catene del passato* con la farsa *Carmelo sposo e nonnolo*. Tutta Tolmezzo intervenne e si divertì.

Un masso pericoloso. — Ieri nella località Rio Confin sopra Caneva e precisamente dove viene levata la pietra per la costruzione dell'argine murale di Madonna del Sasso sulla sponda sinistra del Tagliamento, un operaio, senza ordini e preavviso, diede l'ultimo colpo ad un macigno di circa cento metri cubi per farlo staccare dalla montagna e scendere il declivio. Fu una vera sorte se nella vertiginosa sua corsa non fece vittime; l'enorme peso sconquassò solo del pietrame già lavorato e delle travi che si trovavano sul tratto percorso. Il danno che ne derivò agli impresari signori Londero e Taddio è relativamente lieve.

Cividale

28 novembre

Scoppio di un grande gazometro. — Ieri sera verso le 17 e mezza scoppiò con potentissima detonazione, il gazometro dell'albergo alla Città di Trieste, sito nel centro della città. La signorina Ada Sussulig che fu causa involontaria dello scoppio, riportò gravi ustioni alla faccia. Essa si avvicinò al gazometro con una candela accesa per constatare la causa del cattivo funzionamento. Lo scoppio fu terribile. Mandò in aria tutto quanto era lì presso; ruppe tutti i vetri, gli specchi, la porcellana dell'albergo, e nelle case vicine rovesciò tavole, panche, sedie; una vera strage.

Felicitazioni per gli scampati gravi pericoli.

Sequals

27 novembre

Cittadino generoso. — Ieri durante la seduta della Giunta comunale si presentò l'egregio nostro concittadino cav. Giovanni Ciani il quale dichiarò che per facilitare l'istituzione della quarta classe a Lestans, pagherà lo *stipendio* al maestro per tre anni, dandogli pure l'alloggio, per un anno pagherà inoltre il locale *per la scuola, assumendo* anche la spesa dei banchi ed arredi necessari.

Offrì poi lire 1000 per l'erigendo ponte sul torrente Cosa, presso Lestans, purchè venga costruito non più tardi del 1910.

L'illuminata e moderna generosità del cav. Ciani si merita le più sincere lodi e deve essere additata ad esempio.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Rammentiamo che stasera *si rappresenterà* nuovamente la *Tosca*, protagonista — in sostituzione della De Roma chiamata da impegni altrove — la artista Lina Barberi.

Il 'Cadore' a Padova.

La prima rappresentazione dell'opera *Cadore* del nostro concittadino m.o Domenico Montico è stata definitivamente fissata per domani 29 corr.

Le prove d'assieme procedono egregiamente sotto l'abile direzione del m.o Abate che si è dato anima e corpo a far risaltare tutti i pregi dello spartito. La messa in scena è addirittura sfarzosa; scenari dipinti per l'occasione da pregiato artista; vestiario dell'epoca rispondente al vero sin ne' più minuti particolari. Auguriamo che l'ingegno e la buona volontà del modestissimo m.o Montico siano coronati da un lieto successo e che egli possa onorare se stesso e Udine che lo annovera tra i suoi. Ci consta che da Milano, da Udine, dal Cadore molti patrioti e intenditori di musica si recheranno alla *première*; anche il nostro *Friuli* sarà rappresentato.

Gonzi e ciarlatani!

Nelle Puglie si parla molto presentemente di certo Padre Roval di Terlizzi, che sarebbe stato chiamato a esorcizzare due ragazzi posseduti dagli spiriti maligni. E' inconcepibile che in pieno secolo ventesimo ci possano essere da una parte dei gonzi e dall'altra dei ciarlatani di questa risma e che, essendovene, non si senta il bisogno di mandare gli uni in una casa di salute e gli altri in qualche penitenziario.

Ultime notizie

La riapertura della Camera

Roma, 27. — La posta della Camera dava oggi a Roma la presenza di 170 deputati. Se ne annuncia l'arrivo di altri per stanotte e domattina; l'agitazione contro il *modus vivendi* con la Spagna, ha innegabilmente risvegliato i rappresentanti della nazione e molti deputati che facevano conto di non venire subito a Roma, o sono già venuti, o verranno fra domani e domani l'altro. I deputati pugliesi saranno al completo.

Corazze difettose

Spezia, 27. — Oggi al balipodio di Muggiano si fecero le prove di collaudo contro le piastre cementate di uno spessore di 200 millimetri, destinate a corazzare i fianchi della nave *Vittorio Emanuele.* Assistevano anche i delegati dell'acciaieria di Terni.

Avendo il primo colpo sparato con un cannone da 203 millimetri, ha prodotto profonde incrinature nella corazza. La Commissione sospese la prosecuzione delle prove.

La salute di G. Giacosa

Milano, 27. — Fino al mezzodì le condizioni di salute di Giuseppe Giacosa non sono variate da quelle comprese nell'ultimo bollettino inviato, onde il dott. Maroni non ne pubblicò un altro. Lo stato perdura grave per le intossicazioni dovute alla poca attività renale.

L'occupazione di Mitilene

Costantinopoli, 27. — La flotta internazionale operante la dimostrazione navale contro la Turchia, effettuò ieri il suo programma. Dai dispacci ricevuti dalle ambasciate inglese e russa e dalla legazione greca, lo sbarco e l'occupazione di Mitilene avvenne senza incidenti. Nell'isola regna la calma; così pure a Costantinopoli. Il granvisir si recò ieri a visitare l'ambasciata russa che però era assente. Parlò soltanto col dragomanno. La situazione è invariata. Pare all'ultimo momento che il Sultano abbia mandato a dire che accetta le condizioni delle potenze.

Dimostrazioni di studenti ungheresi

Budapest, 27. — Stamane avvennero disordini dinanzi alla Scuola politecnica. Gli studenti scagliarono sassi contro la polizia che perlustrava la località. Vi fu poi in piazza Samdor un conflitto tra polizia e studenti, cui si associò la folla: si scambiarono colpi d'arma da fuoco. Vi furono alcuni feriti. In seguito alle dimostrazioni alla Scuola politecnica, si sono sospesi i corsi all'Università.

Lo sciopero generale a Trieste

Trieste, 27. — In causa dello sciopero generale domani i giornali non si pubblicheranno. Le truppe saranno consegnate. Già stasera al Municipio venne ordinato di approntare alloggi per due battaglioni che arriveranno domani. La luogotenenza ordinò che domani le scuole restino aperte, eccettuate quelle ove si terranno comizi. Si prevede che la giornata passerà tranquilla.

L'Austria e le Università italiane

Roma, 27. — Il *Messaggero*, a proposito della equiparazione in Austria delle lauree conseguite in Italia alle Università, nota che l'impero austro-ungarico ha riconosciuta solo quella conseguita all'Università libera di Camerino per un antico privilegio concesso da Francesco I.

Deliberazioni dei repubblicani

Roma 27 — Il comitato centrale del partito repubblicano si è riunito ed ha deliberato di invitare le sezioni a riprendere l'agitazione per il suffragio universale (questa è per il *Paese*! N. di R.)

A proposito dell'agitazione antimilitarista il Comitato, riconfermando il carattere antimilitarista del partito repubblicano che tende a sostituire la nazione armata agli eserciti permanenti, ritiene che esso non deve aderire alle nuove forme speciali di organizzazione antimilitarista, nè confondere la sua azione con quella di quanti rinnegano il principio di nazionalità da cui deriva il concetto di Patria.

Un nuovo giornale clericale

Roma, 27. — La *Patria* annunzia che ad iniziativa di un gruppo clericale si stanno cercando fondi per la creazione di un grande giornale clericale da pubblicarsi a Roma coi primi di gennaio. Si chiede un capitale di trentamila lire di tanti carati da 25.000 lire ciascuna. Base d'azione provvisoria sarebbe l'offerta fatta dal sig. Feliziani di cedere la *Vera Roma* alla costituenda società. Il giornale dovrebbe avere per bandiera di instaurare *omnia Christo* che è il motto di Pio X e nella tecnica dovrebbe essere essenzialmente moderno. L'attendiamo!

La «Trento-Trieste» a Vittorio

Vittorio 27. — Ieri seguì l'inaugurazione del vessillo offerto alla sezione locale della Trento-Trieste dalle signore di Vittorio. Il palcoscenico era adorno di bandiere nazionali e delle città di Trieste e di Trento; nello sfondo i ritratti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi. Molte rappresentanze con bandiere, primo il gonfalone del Comune. Il nuovo vessillo, tricolore con gli stemmi delle due città irredente, venne accolto da entusiastici applausi. Tenne il discorso il dott. Aurelio Vascellari; parlò anche il prof. Giacomo Tropea, presidente generale della «Trento-Trieste», compiacendosi di rievocare la figura di Pietro Fortunato Calvi e di inneggiare alle due città consorelle. La festa patriottica si chiuse con un cordiale banchetto.

La rivolta di Sebastopoli

Pietroburgo, 27. — L'ammutinamento dei marinai a Sebastopoli persiste, ma non ha carattere violento; i rivoltosi stanno serrati nelle caserme. Si inviano sul posto numerose truppe. Si vocifera di ammutinamento avvenuto anche a Karbin e Wladiwostock con eccessi.

Parigi 27 — Il *Journal* ha da Pietroburgo: I soldati ammutinati a Karbin sono padroni della situazione: gli ufficiali insegniti *sono costretti a nascondersi* sotto l'abito di borghesi o di cinesi. A Vladivostok, avendo un ufficiale ucciso un soldato che si rifiutava di salutarlo e lo insultava, i soldati attaccarono quattro ufficiali nel Casino. Gli ufficiali si difesero a colpi di rivoltella. Tre ufficiali rimasero uccisi e il quarto ferito; 47 soldati ammutinati furono arrestati dai cosacchi.

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ Non sappiamo chi ha detto che ormai, in Italia «non si legge più». Non è vero. Forse anzi non s'è mai letto *tanto come adesso*, in cui libri e giornali piovono e sventolano da ogni parte e... tutti sono letterati, o vogliono sembrarlo. A parte le considerazioni inutili, rimane il fatto che la lettura viene sempre più a considerarsi buona amica e compagna, nelle ore di quiete e solitudine, e naturalmente il romanzo bello, piacevole, prende largo posto nelle letture favorite. Una buona pubblicazione del genere, è il *Romanzo mensile* di Milano. Esce in bel formato, e contiene un romanzo intero, e parte di un altro, ed in breve tempo costituisce una *biblioteca romantica di primo ordine.*

⁂ L'on. Solimbergo ha raccolto in opuscolo la sua relazione su *Le scuole in Levante*, fatta al recente congresso della Dante Alighieri in Palermo. La pubblicazione, di trenta pagine, uscita dalla tipografia «La Speranza» di Roma, svolge ampliamente quest'argomento che ha una indubbia importanza dacchè, come afferma ed incita l'autore, «col crescere del nome e dell'influenza italiana in Oriente, dove più o meglio, nel fatto la si sente e si vede, le lacune e l'insufficenze nostre appaiono più evidenti; diventa più impellente la necessità di proseguire e di far progredire, con mezzi e sforzi raddoppiati e con la cooperazione di tutti, anche l'Istituto delle Scuole, l'opera di civiltà e di italianità che abbiamo *iniziata*».

⁂ La libreria editrice Lombarda A. de Mohr Antongini & C. di Milano, pubblica il primo numero della nuova bellissima rivista del D'Annunzio, *Il Rinascimento.* Il volume, di circa 100 pagine, contiene: Un frammento della tragedia «La nave» (di prossima pubblicazione) del D'Annunzio; «*Sulla soglia*» novella di Matilde Serao; «Giuseppe Sacconi e il monumento al Padre della Patria», di Luca Beltrami ed altri scritti di Francesco Novati, Arturo Colautti, Cesare de Titta, Grazia Deledda, Ettore Meschino, Gustavo Kahn, Enrico Tedeschi.

L'esportazione del vino nell'Argentina

Notizie pervenute da Buenos Ayres informano il governo che di frequente, dirette all'Argentina, arrivano partite di vino italiano rosso, e specialmente vini toscani, in fusti nuovi di castagno, con un sapore accentuato di legno, dovuto ad un'imperfetta depurazione del vino. Quindi sorgono diffide, proteste e contestazioni.

E' necessario quindi che i nostri vini arrivino in quelle regioni in perfetto stato di conservazione e senza alcun difetto in modo che essi possano *adibirsi* direttamente al consumo. In caso diverso si correrebbe il pericolo di perdere quei mercati. I nostri esportatori sono avvisati.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, *anche a nome dei congiunti*, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi, che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma dell'indimenticabile *Pierina Haab* nata *Zancani.*

Basaldella del Cormor,
il 27 novembre 1905.

Giulio Haab.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Peppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.32, 3.45.
Pontebba 7.36, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12,37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15,42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI